



Unioncamere  
Toscana

# Il commercio estero della Toscana

II trimestre 2015



**Firenze, Ottobre 2015**

# Indice

CAPITOLO 1 – QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2 – MERCATI E AREE DI SBOCCO

FOCUS – LA RIDUZIONE DELL'EXPORT VERSO LA RUSSIA: NON SOLO SANZIONI

CAPITOLO 3 – ANDAMENTI SETTORIALI

CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

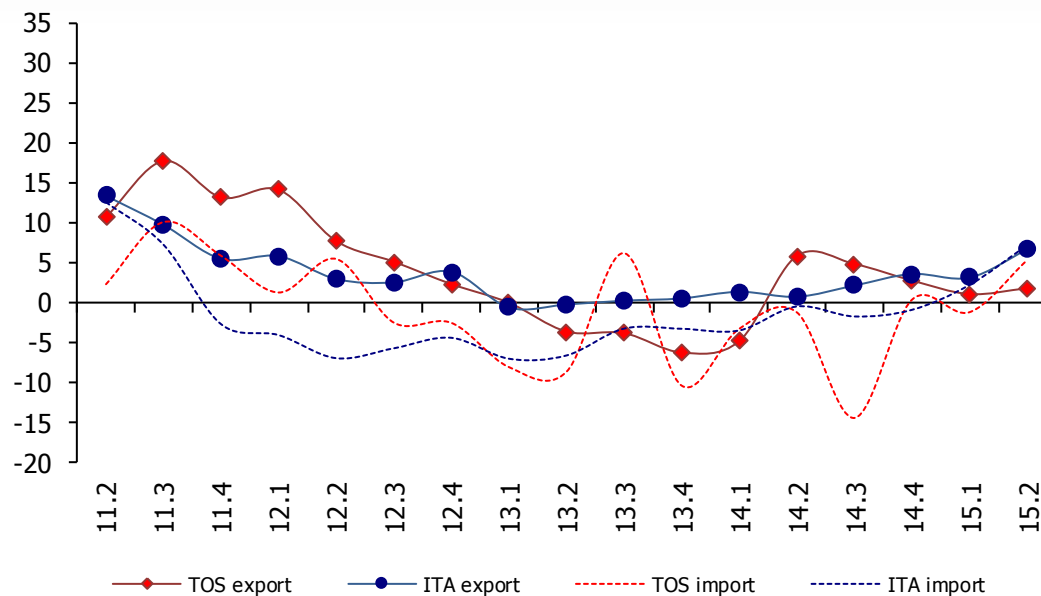


# Capitolo 1

## Quadro generale

### Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

**La prima metà del 2015 si è chiusa con ulteriori rallentamenti della crescita del commercio (+1,1% nel secondo trimestre, dopo il +2,4% del trimestre precedente) e della domanda mondiali (+0,8% le importazioni mondiali in volume), connessi alla contrazione delle importazioni delle economie emergenti (-1,6%).**

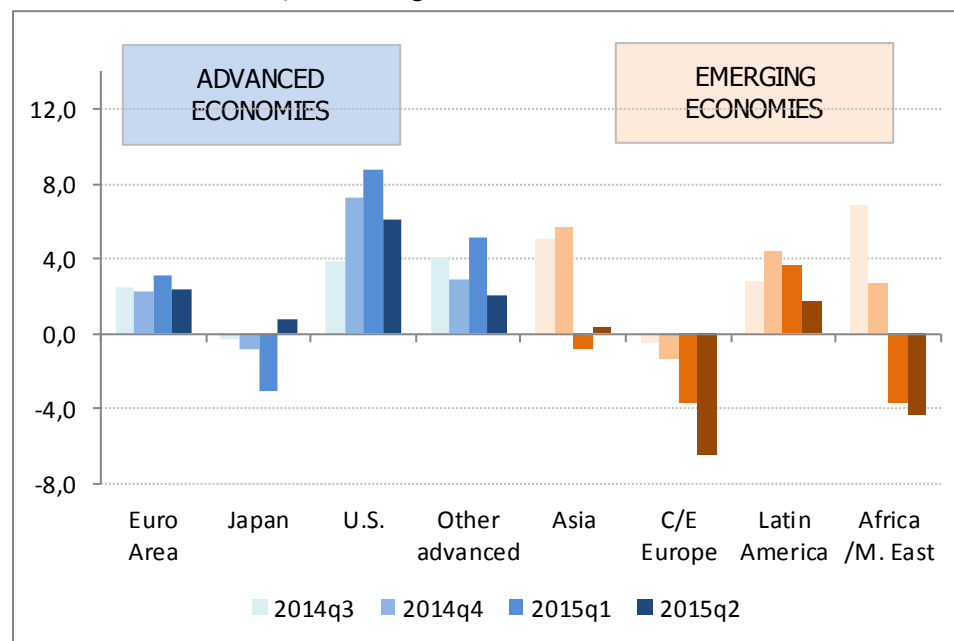
Tra le **economie emergenti**, all'aggravarsi del crollo delle importazioni dell'Europa centro-orientale (-6,5%) – avviatosi nella seconda metà del 2014 a seguito dell'embargo russo – si aggiungono gli effetti delle criticità del mercato cinese, che contiene al +0,4% la crescita delle importazioni dei paesi asiatici.

Un rallentamento della crescita interessa anche l'America Latina (+1,8%), che resta tuttavia in terreno positivo, mentre calano di un ulteriore -4,3% Africa e Medio Oriente dopo il -3,7% del precedente periodo.

La domanda delle **economie avanzate** si attesta al contrario su un incremento medio del +3,1%, trainato dalla buona performance della domanda statunitense (+6,0%). Crescono ancora, ma ad un ritmo modesto, le importazioni dell'Eurozona (+2,4%), e volge in territorio leggermente positivo anche la domanda giapponese (+0,8%).

## Andamento della domanda per importazioni

*Variazioni % tendenziali, dati destagionalizzati in volume*



Fonte: CPB World Trade monitor, June 2015

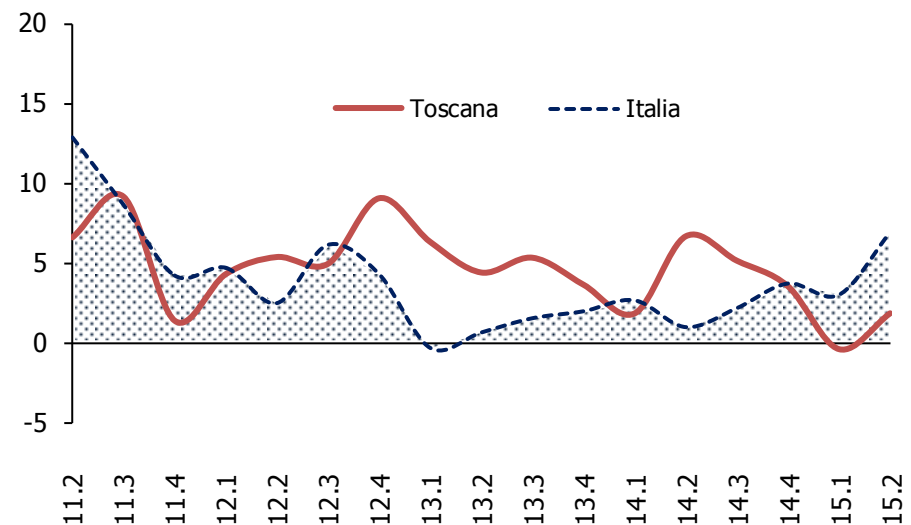
**Tra luglio e settembre 2015 il valore delle esportazioni toscane registra, rispetto allo stesso periodo del 2014, una crescita di oltre 141 milioni di euro (+1,8% al netto delle transazioni dei metalli preziosi, contro il +6,9% medio nazionale).** Il tasso di crescita nominale delle esportazioni toscane appare tuttavia sottostimato per l'influenza di due rilevanti fattori che pesano in maniera negativa. **Da un lato, su tale dato, incide l'effetto base di commesse pluriennali per macchine di impegno generale** (con origine da Massa Carrara) che erano state contabilizzate nel secondo trimestre 2014; al netto di tale dato l'andamento delle esportazioni toscane, nel II trimestre 2015, è pari al +6,1%. **Dall'altro**, in un contesto internazionale di **forte calo dei prezzi dei beni energetici** (-43,2% nel trimestre il prezzo del petrolio al barile secondo FMI), il valore delle vendite di coke e prodotti petroliferi raffinati (con origine Livorno) si riduce del 78%, pesando in negativo sul tasso di crescita regionale per quasi un punto percentuale e mezzo.

In considerazione di tali fattori si può dunque affermare che la domanda estera che si rivolge alle produzioni toscane rimane su un sentiero espansivo, ancorché meno dinamica rispetto ad alcune regioni *benchmark* (Piemonte +14,0% e Veneto +8,9%).

Nonostante il pesante crollo nel valore degli acquisti di prodotti energetici (per gli stessi motivi segnalati in precedenza con riferimento all'export), che contribuisce in negativo per 12 p.p., le **importazioni** toscane crescono del 4% (dato anche questo al netto dei metalli preziosi). Continuano a crescere con tassi superiori al 20% gli acquisti di beni di consumo durevoli e di beni strumentali. In aumento più contenuto, ma comunque significativo, le importazioni di prodotti intermedi (+17,6%) e di beni di consumo non durevoli (+9,2%).

## Andamento delle esportazioni in Toscana e in Italia

*Variazioni tendenziali a valori correnti al netto dei metalli preziosi (1)*



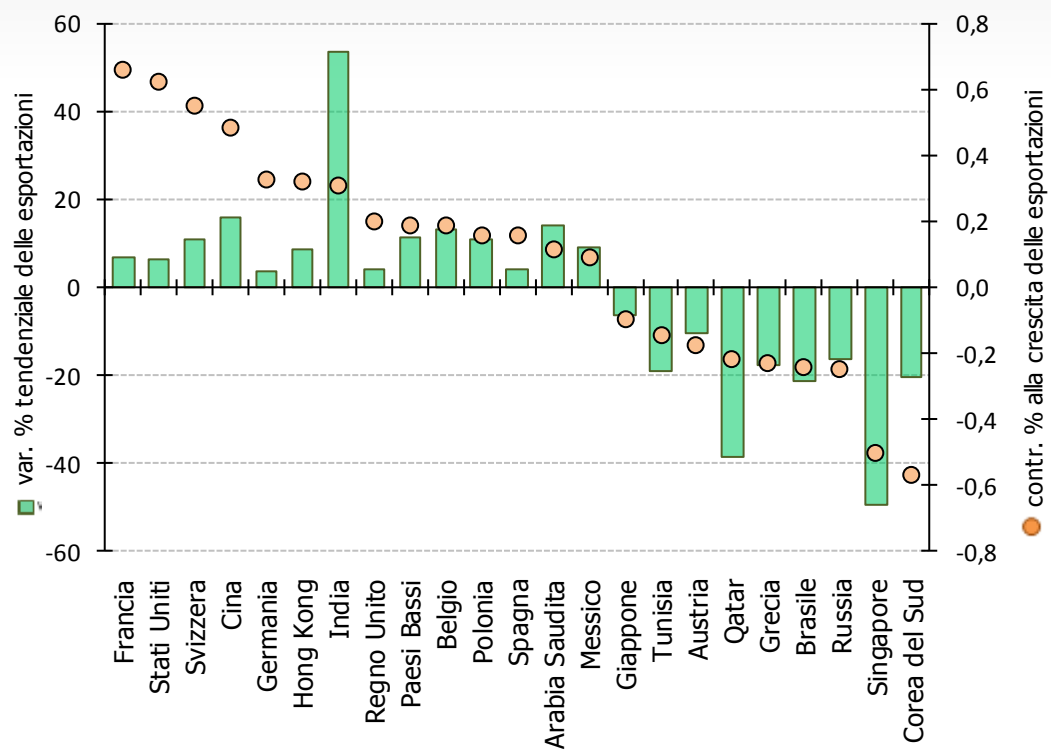
(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Capitolo 2

## Mercati e aree di sbocco

**Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2015**  
*Variations % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)*



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.  
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

**Dopo il rallentamento del primo trimestre dell'anno, si rafforza la crescita delle esportazioni dirette all'interno dell'Unione Europea (+5,1%),** grazie all'accelerazione della **Francia (+6,6%),** alla ripresa della **Germania (+3,6%)** e agli incrementi rilevati in tutti i restanti principali mercati di sbocco, con Paesi Bassi e Belgio oltre i 10 punti percentuali.

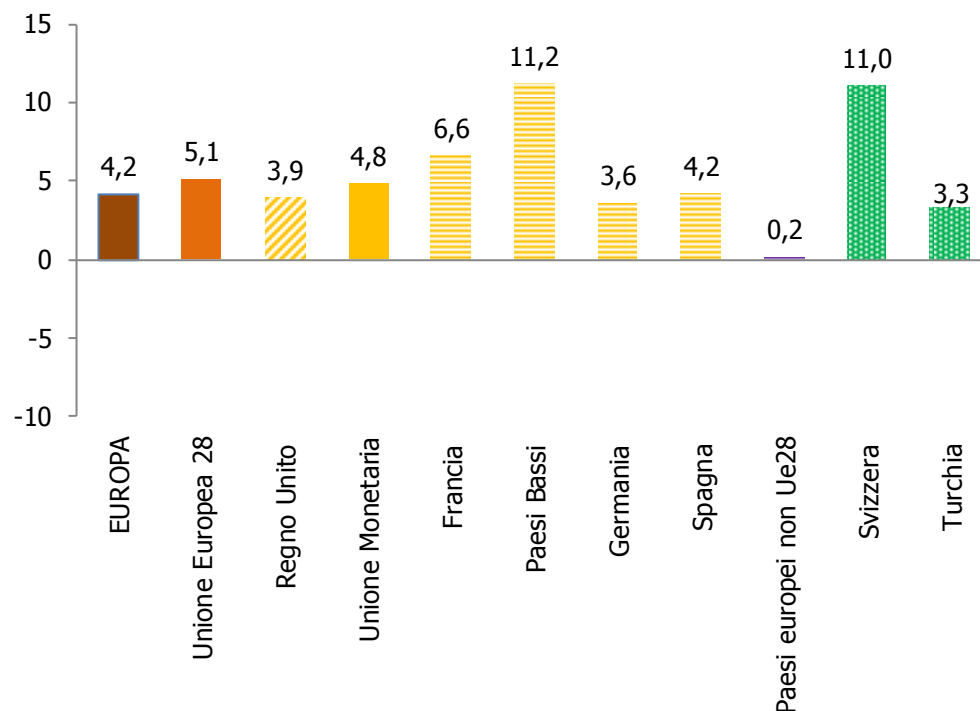
Fanno eccezione, con profondi cali, le esportazioni verso la **Grecia (-17,9%)** e l'**Austria (-10,6%)**.

Tra i Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria, si segnala il deciso rallentamento del **Regno Unito**, la cui crescita scende al 3,9%.

Sul risultato dei Paesi Europei non membri dell'Unione (+0,2%) pesa l'aggravarsi del crollo del **mercato russo (-16,1%)** innescato dalle tensioni geopolitiche dell'area, che la buona crescita delle esportazioni verso la **Svizzera (+11,0%)** e la tenuta della **Turchia (+3,3%)** non sono sufficienti a compensare.

## Esportazioni della Toscana nei mercati europei - II trimestre 2015

*Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)*



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

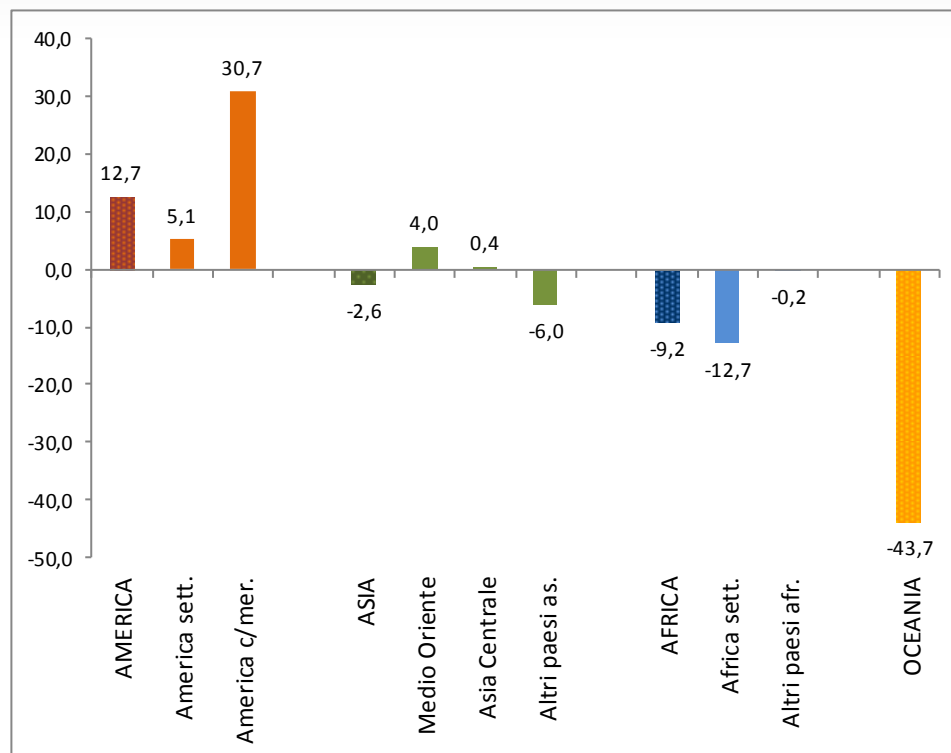
**La contrazione delle vendite sui mercati extra europei (-0,7%) è il risultato di andamenti nettamente differenziati: in crescita il continente americano (+12,7%), in calo più o meno accentuato Asia (-2,6%), Africa (-9,2%) e Oceania (-43,7%).**

Oltreoceano rallenta la corsa delle vendite dirette al mercato **statunitense** (+6,4%), mentre le esportazioni verso l'America Centro-meridionale salgono di oltre il 30%, grazie alla crescita di Repubblica Dominicana e Venezuela, nonostante continuino a crollare in **Brasile** (-21,2% dopo il -35,8% del trimestre precedente) e si fermano al 9% nell'altro principale mercato, il **Messico**.

Nel continente asiatico l'**India** (+53,5%) grazie alla consegna di macchine di impiego speciale e la **Cina** (+15,8%) tornano a crescere con tassi a doppia cifra. In aumento anche le vendite dirette verso **Arabia Saudita** (+14,1%) e **Hong Kong** (+8,6%). Al contrario, crollano le esportazioni verso **Qatar** (-38,6%) e **Corea** (-20,2%).

Infine, la flessione delle vendite in **Africa** è causata dal blocco del commercio che ha colpito i Paesi dell'Africa Settentrionale (-12,7%), mentre il crollo delle vendite in **Oceania** consegue all'effetto statistico delle commesse di macchine di impiego generale consegnate lo scorso anno.

**Esportazioni della Toscana nei mercati extra-Europei - II trimestre 2015**  
*Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)*



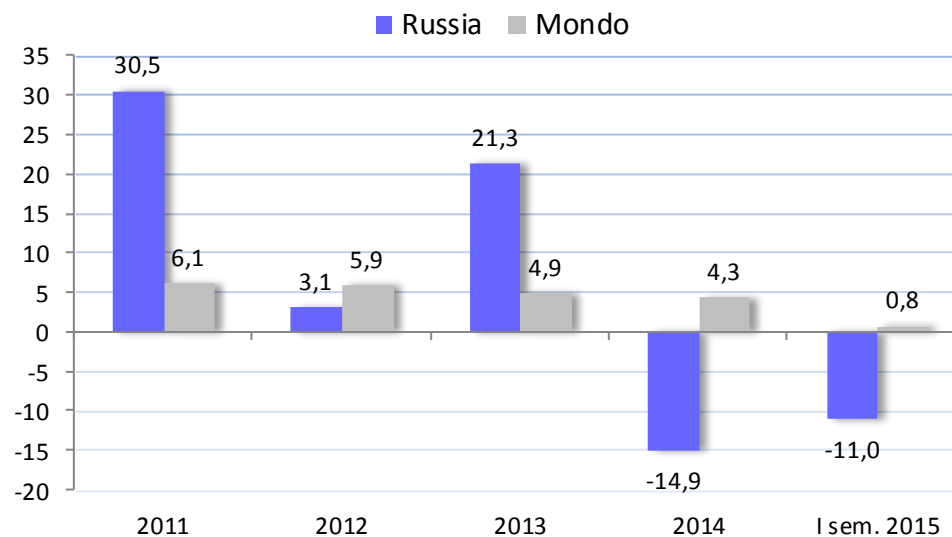
(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.  
 Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



## La riduzione dell'export verso la Russia: non solo sanzioni

### Andamento delle esportazioni toscane

Variazioni % tendenziali, al netto dell'export di petrolio greggio e metalli preziosi (1)



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.

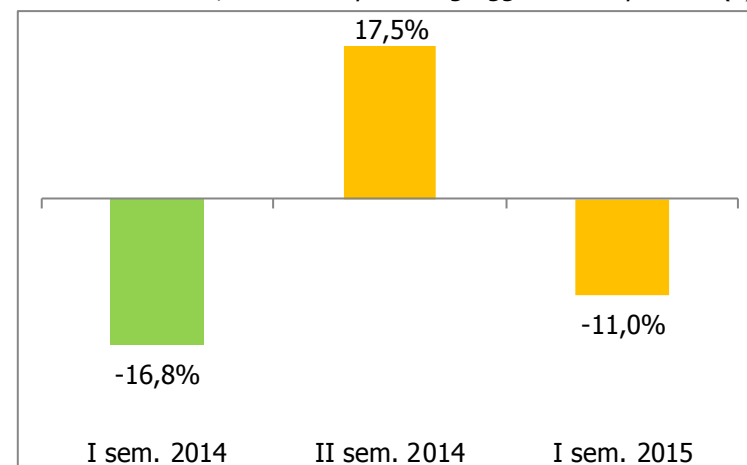
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Le sanzioni economiche e finanziarie dell'Unione Europea contro la Russia e le misure restrittive sugli scambi commerciali dalla Federazione Russa, introdotte a partire dalla seconda metà del 2014, hanno impattato su un mercato di destinazione dell'*export* toscano che fino ad allora aveva dato prova di un notevole dinamismo. **Tra il 2010 e il 2013, ultimo anno esente da restrizioni e sanzioni commerciali, le esportazioni verso la Russia avevano mostrato una crescita superiore all'*export* complessivo regionale**, passando da un valore di 377 milioni del 2010 – al netto delle esportazioni di petrolio greggio e metalli preziosi, i cui valori risentono delle forti oscillazioni del prezzo del petrolio e dell'oro – ai 615 milioni del 2013, con tassi di crescita particolarmente elevati nel 2011 (+30,5%) e nel 2013 (+21,3%). Anche la quota delle esportazioni toscane verso la Russia sul complessivo *export* regionale è pertanto cresciuta, passando dall'1,6% del 2010 al 2,2% del 2013. **Già a partire dal 2014, anno colpito solo in parte dalle limitazioni al libero scambio di merci, si registra tuttavia un crollo del 14,9% delle esportazioni verso la Russia, proseguito nella prima metà del 2015 con un ulteriore calo dell'11,0%.**

Secondo alcune analisi, tuttavia, **su tale flessione avrebbero inciso non soltanto le sanzioni introdotte dopo lo scoppio della crisi ucraina**, ma anche fattori di altra natura, fra cui un posto di rilievo è occupato dal **crollo del prezzo del petrolio** e dal **deprezzamento del rublo** indotto da tale flessione, così come -secondo documenti del Fondo Monetario Internazionale del 2013- dall'atteso rallentamento della crescita conseguente alla **mancata introduzione delle riforme strutturali auspicate**. Scomponendo il 2014 in due sotto-periodi, si osserva in effetti come l'*export* toscano verso la Russia fosse già diminuito nel I semestre 2014, recuperando nella seconda parte dell'anno e regredendo nuovamente nei primi sei mesi del 2015. La flessione del I semestre 2014 permane inoltre anche qualora il dato venga depurato delle vendite di macchine di impiego generale, soggette a forti oscillazioni in virtù di una produzione basata su grandi commesse pluriennali (e concentrata in poche grandi imprese), sebbene ad un ritmo meno accentuato (-9,9%) rispetto all'analogo dato calcolato sul I semestre 2015 (-22,9%).

## Le esportazioni della Toscana verso la Russia

Var. % tendenziali, al netto di petrolio greggio e met. preziosi (1)



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.  
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

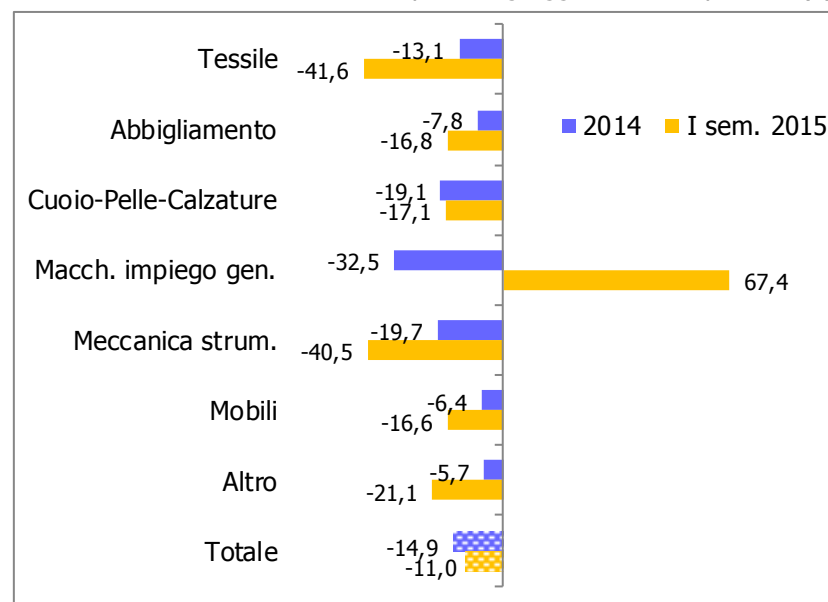
I dati relativi alla Toscana al momento disponibili sembrano dunque confermare come, **a partire dall'inizio del 2014, i flussi di *export* verso la Russia abbiano risentito negativamente di una molteplicità di fattori, fra cui gli effetti delle sanzioni introdotte a seguito della crisi ucraina costituiscono solo una delle cause alla base della riduzione dei valori esportati**, e non necessariamente la principale. Resta il fatto che, nei diciotto mesi che intercorrono fra gennaio 2014 e giugno 2015, i flussi di *export* sono diminuiti in maniera rilevante, pari nel complesso – in termini assoluti (e sempre al netto di metalli preziosi e petrolio greggio) – ad **oltre 116 milioni di euro**.

A livello settoriale, tessile e meccanica strumentale hanno subito le maggiori flessioni in termini relativi. Le vendite in Russia di **prodotti tessili** sono diminuite del 13,1% nel 2014 e del 41,6% nei primi sei mesi del 2015, per un controvalore esportato che nel periodo si è ridotto di circa 16 milioni di euro. Le vendite di prodotti della **meccanica strumentale** sono invece diminuite del 19,7% nel 2014 e del 40,5% nel 2015, per una riduzione di quasi 15 milioni di euro.

Relativamente più contenuta è invece la contrazione, in termini relativi, di abbigliamento, pelletteria e mobili. Le esportazioni di **abbigliamento** (-7,8% nel 2014 e -16,8% nei primi sei mesi del 2015) si sono ridotte di oltre 12 milioni di euro, quelle del comparto **pelletteria-calzature** (rispettivamente -19,1% e -17,1%) di 18 milioni, e quelle del **mobile-arredo** (-6,4% e -16,6%) di 9 milioni.

Malgrado il forte aumento registrato nei primi sei mesi del 2015, infine, una riduzione delle vendite ha interessato anche l'*export* di **macchinari per impiego generale**: tale incremento non è stato infatti in grado di compensare le perdite del 2014, determinando nel complesso una riduzione di 23 milioni di euro.

**Andamento delle esportazioni toscane verso la Russia per settore**  
*Variazioni % tendenziali, al netto di petrolio greggio e metalli preziosi (1)*



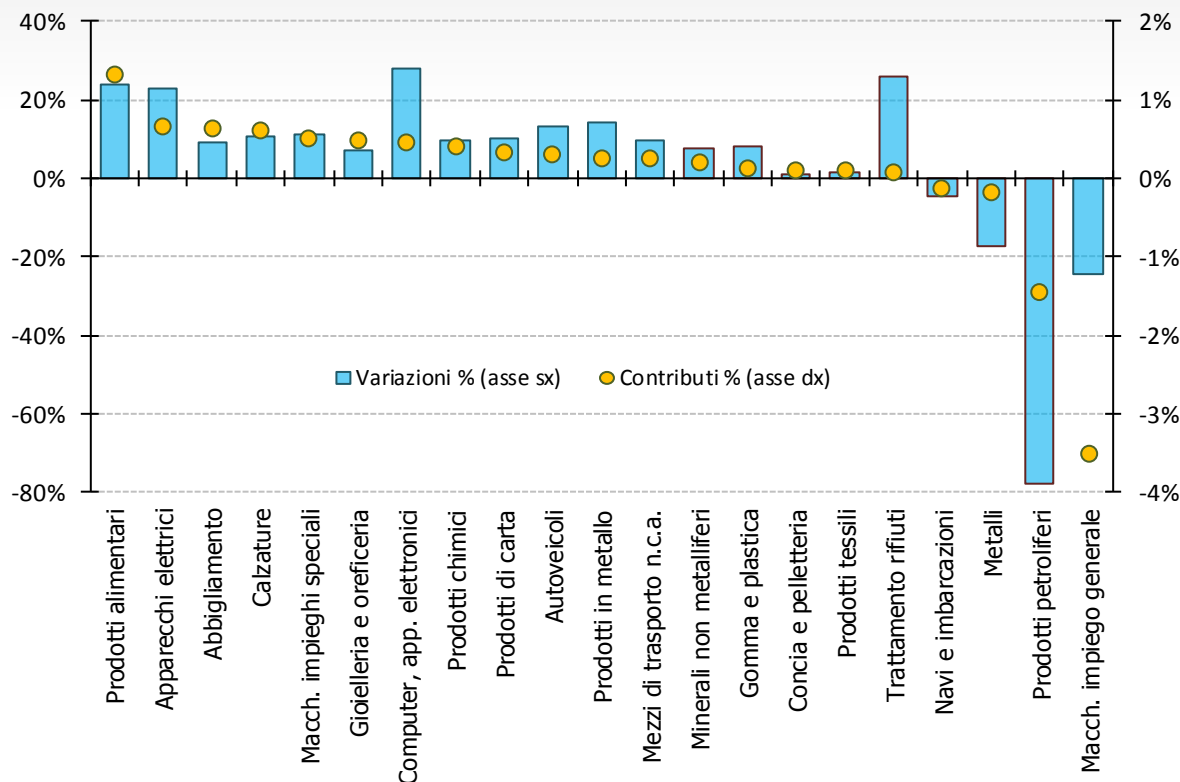
(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.  
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Capitolo 3

## Andamenti settoriali

### Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2015

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

**I beni di consumo non durevoli (+8,1%) rappresentano anche nel secondo trimestre dell'anno la componente più dinamica dell'export regionale.** All'interno di questa componente spiccano le vendite di prodotti alimentari (+24,1%) che grazie alle ottime performance di olio (+22,7%) e vino (+30,0%) spiegano l'1,6% della crescita delle esportazioni toscane. Tra i prodotti del sistema moda accelerano abbigliamento (+9,4%) e calzature (+10,7%), mentre rallenta conca e pelletteria (+0,9%).

Le vendite di **beni di consumo durevoli** tornano in terreno positivo con una discreta crescita (+6,6%) trainata da mezzi di trasporto su strada (autoveicoli +13,3%, motocicli +9,5%) e orafa (+7,1%). In calo invece le vendite di navi e imbarcazioni (-4,4%).

Il crollo delle vendite di **beni strumentali** (-8,3%) è imputabile all'effetto base di importanti vendite di macchine di impiego generale contabilizzate nel secondo trimestre dello scorso anno, al netto del quale si avrebbe al contrario una crescita di 10 p.p., frutto degli incrementi rilevati nelle vendite all'estero di computer, apparecchi elettronici e ottici (+27,9%), apparecchi elettrici (+22,7%) e macchine per impieghi speciali (+11,3%).

**I prodotti intermedi** tornano a crescere a ritmi più sostenuti (+7,1%) dopo la modesta crescita del precedente periodo, con un buon andamento della vendita di pietre tagliate, modellate e finite (+14,6%), intermedi del cartario (+6,8%). In contrazione le vendite dei prodotti intermedi del comparto tessile (-2,0% i filati, -0,9% i tessuti). Crollano le vendite del siderurgico (-28,0%).

## Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - II trimestre 2015

*Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)*

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo durevoli	151.632.772	944.689.864	29,5	6,6	0,8	0,8
Beni di consumo non durevoli	1.332.463.323	2.994.139.274	9,2	8,1	2,5	2,9
Beni strumentali	1.304.447.179	1.864.470.157	24,8	-8,3	5,7	-2,2
Energia	23.720.842	32.064.113	-95,9	-77,8	-12,1	-1,5
Prodotti intermedi	1.401.397.752	1.861.010.954	17,6	7,1	4,6	1,6
Altro	536.812.854	144.901.097	28,0	13,6	2,6	0,2
<b>TOSCANA</b>	<b>4.750.474.722</b>	<b>7.841.275.459</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>

(1) Per il 2014 dati revisionati, per il 2015 dati provvisori. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Cenni Metodologici e Riconoscimenti



## Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 11 settembre 2015).

In data 17 novembre 2014 i dati nazionali e territoriali del 2013 sono stati resi definitivi e i dati di gennaio-giugno 2014 sono stati revisionati.

## Riconoscimenti

### **Elaborazioni:**

Cristina Marullo (capitoli 1, 2 e 3) e Riccardo Perugi (Focus)

### **Testo a cura di:**

Silvia Rettori (capitoli 1, 2 e 3)

Silvia Rettori e Riccardo Perugi (Focus)

### **Coordinamento:**

Riccardo Perugi